

PROCREAZIONE ASSISTITA

Dalla crio-conservazione al ringiovanimento ovarico

■ ■ ■ EUGENIA SERMONTI

■ ■ ■ Parliamo di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), settore che vede la ricerca scientifica impegnata su diversi fronti con il duplice obiettivo di favorire la nascita di bambini sani e aumentare il tasso di successo per ogni ciclo di PMA, grazie a trattamenti sicuri che possano garantire minori complicanze possibili alla donna. «Negli ultimi anni - sottolinea il professor **Antonio Pellicer**, presidente dell'Istituto Valenciano di Infertilità (IVI) - i progressi nel campo della fecondazione assistita hanno raggiunto risultati davvero sorprendenti e il futuro fa ben sperare. Noi di IVI da oltre 26 anni siamo impegnati in prima linea nella ricerca scientifica in collaborazione con enti universitari di primaria importanza come l'Università di **Valencia** e l'Università di Yale e attualmente siamo molto attivi nell'ambito della ovodona-

zione per la quale abbiamo realizzato in Spagna la Banca Centrale di Ovociti più grande d'Europa che solo nel 2016 ha registrato 7 mila cicli di donazione». «Le coppie si rivolgono a IVI - sottolinea la dottoressa **Daniela Galliano**, direttrice del Centro IVI di Roma - perché ne conoscono la competenza, il livello professionale e il tasso di successo dei trattamenti che è pari al 90 per cento: 9 coppie su 10 che si sono rivolte all'IVI hanno realizzato il sogno di diventare genitori. Il 20 per cento è rappresentato da donne di altra nazionalità; di queste, il 31 per cento sono italiane, la più alta percentuale tra le straniere. Per il 10 per cento circa si tratta di donne single o omosessuali, mentre il restante 90 per cento è rappresentato da donne eterosessuali, con un'età che varia dai 37,53 anni per la fecondazione omologa ai 42,75 di chi si rivolge al Centro per i cicli di ovodonazione».

